



Commemorazione del 26 giugno 2020

Elaborati quarto posto a pari merito

Progetto didattico rivolto agli alunni di terza media della scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri" di Olgiate Olona

Ali

di ANNA PALMIERI

Il 26 giugno 1959, settanta vite se ne sono andate, dopo che l'ala di un aereo, del loro aereo, si è incendiata a causa di un fulmine.

Nel momento in cui quell'ala si è spezzata, le ali delle settanta persone sono cambiate: sono diventate ali di memoria.

Non ali concrete, ma comunque vive in ognuno di noi.

La speranza di LORENZO DE PRETTO

70 persone, 70 anime immortali che volano verso il cielo in attesa che i loro cari li raggiungano portando i saluti e gli abbracci che non hanno potuto dare loro per il tragico incidente di 61 anni fa sopra Olgiate. Gli olgiatesi portano nel cuore questo fatto perché è una cosa che appartiene a ognuno di noi e che terremo nel cuore.

/ri-cor-dà-re/ di GIULIA PICA

Conservare nella memoria, rammentare: è nostro dovere mantenere vivo il ricordo e l'onore di 70 vite che il fato ha portato a essere felici altrove. 70 vite innocenti che non moriranno mai, finché noi saremo qui, a tramandare la loro storia, 70 vite preziose che sono presenti in ciò che facciamo ogni giorno, 70 vite che sono qui, con noi, in questo giorno così fatale, da non poter sembrare un giorno come tutti gli altri.

Queste vite, così forti e delicate al tempo stesso, sono immortali e resteranno tali, finché noi tramanderemo la loro storia e rammenteremo la loro essenza, senza tristezza o malinconia, ma con la speranza che i loro occhi brillino, sapendo che la loro memoria non si smarrirà in una semplice notte di pioggia e con la consapevolezza che è il nostro ricordo a tenerli in vita e a dar loro la possibilità di osservarci ogni giorno dall'alto.

Finché anche solo una persona spenderà del tempo per pensare a queste eterne vite, essi non moriranno, perché ciò che ci hanno lasciato prima di toccare il paradiso è immensamente più forte di quel lieve velo che separa la vita dalla morte.

Non dimentichiamo di ALICE PORTA

Non dimentichiamo queste vite immortali, non dimentichiamo il vuoto che hanno lasciato, onoriamo la loro memoria. Non smettiamo di cercare un futuro migliore, dove le nostre impronte potrebbero incontrare e unirsi a quelle lasciate da chi oggi non c'è più.

Per non dimenticare

di LUCREZIA GADDA

Uno, due, tre... e poi dieci, venti, trenta fino ad arrivare a settanta.

Perché questo è il numero delle anime volate in cielo il 26 giugno 1959.

Vite spezzate da un tragico destino

che ha visto precipitare l'aereo sul quale viaggiavano.

Vite spezzate di otto bandiere diverse

che hanno unito tutta la nostra comunità in un unico dolore.

Olgiate Olona le ricorda e le onora così,

tramandando di anno in anno la loro memoria,

per non dimenticare.

Perché se è vero che la vita continua dopo la morte,

il ricordo è l'unico strumento che abbiamo per mantenere vivo il loro spirito.

Il pensiero e il ricordo, le cose più importanti di SILVIA MORETTI

Quel fulmine, tutta Olgiate lo ricorderà per le settanta vite che lasciò andare, ma quelle vite non saranno state invano, avranno sempre un posto nei cuori dei familiari, ma anche in tutti i cittadini di Olgiate.

Nessuno poteva sapere cosa sarebbe successo, infatti dopo quel brusco fulmine la vita di giovani, madri e persone comuni, finì di colpo come nessuno poteva immaginarsi.

Ora noi ripensiamo a tutti loro e viviamo anche per loro, perché anche se non ci sono più, possiamo continuare noi a farli vivere nei nostri pensieri, e nelle nostre vite, perché nulla è fatto per caso e noi dobbiamo ricordare, come avrebbero fatto loro per noi.

70

di FEBE FORTUNATO

70 teste non possono più pensare

70 occhi non possono più guardare il volto dei loro cari

70 bocche non possono più dischiudersi e sorridere

70 paia di braccia non possono più abbracciare per donare affetto

70 paia di gambe non possono più percorrere le vie terrene

70 cuori hanno cessato di battere

70 anime si sono levate con maestosità verso il cielo

70 persone non sono morte invano

70 uomini che hanno segnato la storia

70 vite immortali.